

L'azione dello Spirito Santo in Maria e nel popolo

Maria diceva: Come è possibile, dal momento che sono vergine? L'angelo risponde: lo Spirito Santo verrà su di te! Ella credette, concepì per opera e virtù dello Spirito Santo e la Parola di Dio si fece carne - la gente umile e semplice dice sempre: Chi siamo noi? Come possiamo essere la Chiesa di Dio, se non abbiamo mezzi, se non sappiamo niente, se ne sono poveri e deboli? Con l'annuncio del Vangelo, Dio risponde: lo Spirito Santo verrà su di te! Quando si crede in questo messaggio, si è avvolti da Dio, come una nube, e la Chiesa nasce. E' nella vita e nella testimonianza della Chiesa che la Parola di Dio si fa carne e ci rivela il suo messaggio.

Nel seno di Maria cresceva Gesù come forza e speranza di liberazione. Giuseppe cercava di coprire quella ~~gravida~~ gravidanza, ma non c'era modo. Non volendo fare un giudizio temerario, decise di allontanarsi. Ma non tutti erano come Giuseppe. I vangeli apocrifi parlano di calunnie dei maligni! E' una robbata. E' stata con un solo dato romano ---! Questo dicevano della Madonna i nemici.

Oggi, in seno al popolo ^{nasce e} cresce la Chiesa come forza e speranza di liberazione. Molti cercano di spiegare questa "gravida", ma non ci riescono. Ci sono persone oneste come Giuseppe, ma ci sono anche altri maligni e parlano calunnie! Questa Chiesa dei poveri, dicono, è con un ~~...~~!

Queste spiegazioni non spiegano niente. Sono di gente che non crede in ciò che è umile e debole. Crede solo e unicamente nelle proprie idee, e ciò che non rientra in esse si mescola da parte o semplicemente negato. Essi si considerano "dottori della legge", padroni della verità. Proprio per questo non possono essere alunni dello Spirito Santo che insegna con la forza che viene dalla debolezza, con la sapienza che viene dall'ignoranza con la vita nuova che nasce da una vergine, con la Chiesa serva che sorge dal popolo umile.

diceva: un bambino non nasce da una donna di età
che non lo mai avuto bambini. Ma si sentì dire: c'è forse
qualcosa di impossibile per il Signore? (Gen. 18, 14). Maria si
sentì dire la stessa cosa: nulla è impossibile a Dio!
Quello che l'angelo proponeva era fuori della comprensione
di Maria, come fuori della comprensione di Abramo era
l'ordine di sacrificare il figlio (Gen. 22). Ma Abramo credet-
te e obbedì, Maria fece come Abramo. Non rise come Sara
ma accettò con fede l'invito dell'angelo, si mise a dispo-
sizione di Dio e diede una risposta molto semplice:
sono la serva del Signore, Dio faccia con me come tu
hai detto. In quel preciso momento attraverso la fede
e la fedeltà di Maria, la Parola di Dio si realizzò: si fece
carne e venne ad abitare in mezzo a noi (Pr. 1, 14).
Venne la plenitudine dei tempi: (Gal. 4, 4). Il nome di Dio
entrò nella sua fase finale. Dio si fece uomo. Nel mo-
mento in cui l'angelo domandava a Maria se volle
essere la madre del Messia del popolo, era come se la
storia dell'umanità si fermasse per un attimo
sopresa davanti alla risposta di quella giovane Ma-
ria. Dio permise che la risposta libera di una fan-
ciulla umile e povera decidesse il futuro dell'uma-
nità. E Maria non si tirò indietro.

Maria, madre e vergine, ritratto del popolo di Dio
Molti si domandano: ma Gesù sarà davvero nato
da una vergine? Ma come Maria che si domandava:
Come è possibile? Come Nicodemo che domandava:
Come è possibile che un uomo nasca da un non p uauolo
e vecchio? Non può certo entrare una seconda volta
nel grembo di una madre e nascere? (Pr. 3, 4). Quan-
do si è chiusi nella propria scienza non si riesce a com-
prendere l'azione dello Spirito Santo.

Per poter capire l'azione dello Spirito Santo in Maria non
basta la sola scienza. Si deve guardare a ciò che questo
stesso spirito sta realizzando oggi. Dio non è cambiato
da allora. Quello che la Bibbia afferma di Maria sta ac-
cadendo oggi alla gente umile che, come Maria, si
apre alla parola di Dio e cerca di viverla.

Per poter essere la madre di Gesù, il Messia del popolo, Maria corse un doppio rischio: perdere il suo onore nella bocca della gente e dover passare il resto della sua vita come ragazza madre, se Giuseppe non l'avesse presa in casa sua (Mt 1, 24). Ma Giuseppe affrontò la situazione accogliendo Maria come sua sposa. Per amore verso la sua sposa e per amore verso Dio e verso il popolo fece questo atto di fede.

Per realizzare il suo progetto Dio non chiese licenza né a Giuseppe, né al sommo sacerdote, né alla morale o alle norme della società e nemmeno alla nostra logica. Maria corse veramente un rischio di passare per una donna infedele agli occhi della gente. Oltre a ciò nella lista degli antenati di Gesù, il nome di Maria appare accanto ai nomi di altre quattro donne. Tamar (Mt. 1, 3) è una prostituta, vedova di due figli di Giuda, per una rivincita viene esclusa dall'eredità, rivolgerà la vecchia professione e si fa mettere incinta dal suocero, rivincita anche lui vedovo. Raab (Mt. 1, 5), anche lei prostituta e passata alla storia per aver tradito la sua città di Gerico. Rut (Mt 1, 5) una straniera - pagana di origini incestuose, che si infila nel letto di Booz. Betabea, moglie di Uria (Mt 1, 6) fatto uccidere da Davide, una adultera, la peccatrice donna è Maria. Questa semplice lista di nomi mostra che Dio, realmente, non chiede licenza alle norme stabilite dagli uomini. Chiede licenza, questo sì, alla persona in questione, a Maria, perché questa possa dare una risposta libera.

Dio è libero, agisce liberamente e dove si manifesta la sua libertà le idee e i piani degli uomini devono essere modificati. Fu così che Maria e Giuseppe dovettero cambiare i loro piani perché la loro vita potesse rientrare nel progetto di Dio, Maria diventa la madre di Gesù per opera

e virtù dello Spirito Santo e Giuseppe assume davanti alla legge giudaica, la paternità di Gesù. Questo ci dice anche che Dio sceglie i poveri per realizzare le sue promesse. Non ha scelto i ricchi, i potenti, i sapienti, i sacerdoti, i farisei, gli zeloti. Scelse persone in mezzo al popolo povero e umile. Maria e Giuseppe e la maggior parte degli apostoli facevano parte di questi poveri di Dio. Gesù stesso cresce e si forma in mezzo a loro e partecipa di tutto il disprezzo con cui i grandi e i sapienti trattavano quella gente.

E quando venne il tempo di proclamare la buona notizia, Gesù dice: Beati i poveri, perché il regno di Dio è loro. Uno dei segni dell'arrivo del regno di Dio era l'annuncio della buona notizia ai poveri (Mt. 11, 5). Beato chi non si scandalizza di questo modo di fare di Dio (Mt. 11, 6). Nel piano di Dio i poveri hanno voce e ragione. Dio è con loro!